

**Sede Meeting:**

Relais Sant'Uffizio

Strada Sant'Uffizio, 1, 14030 Cioccaro, Penango AT

Tel. +39 0141 916292

Relatori:

Il dott. Claudio Brovida si è laureato in Medicina Veterinaria a Torino. Successivamente ha conseguito il Diploma di Dottore di Ricerca in Scienze Veterinarie presso la Facoltà di Padova. Si è dedicato alla clinica dei piccoli animali, con particolare interesse alla medicina interna ed alla nefrologia-urologia dei piccoli animali. Attualmente è il Direttore Sanitario dell'Ospedale per Animali da Compagnia ANUBI® di Moncalieri, presso Torino, da lui fondato nel 1992 e dove, dal 1996, ha organizzato un centro di emodialisi per piccoli animali, dal 2014 trasformato in unità di terapia extracorporea. Ha pubblicato su riviste e libri di testo specializzati nazionali ed internazionali, ha partecipato e partecipa attivamente come relatore a congressi nazionali ed internazionali. E' stato Presidente della Associazione Italiana Veterinari per Piccoli Animali (AIVPA), Presidente della Società Europea di Nefrologia ed Urologia Veterinaria (ESVNU), Presidente della World Small Animal Veterinary Association (WSAVA), membro del

WSAVA Renal Standardisation Clinical Study Group. Attualmente è Immediate Past President della International Renal Interest Society (IRIS). Nel 2016 ha ricevuto il "Certificate of Achievement in Hemodialysis" dopo aver completato il corso tenuto nel 2015-2016 dall'Accademia di Emodialisi della Facoltà di Davis, in California.



La dott.ssa Alessia Candellone si laurea con Lode presso il Dipartimento di Scienze Veterinarie di Torino con una tesi inerente la laringoscopia diagnostica nel cane e continua ad approfondire le tematiche relative all'endoscopia partecipando a numerosi corsi e congressi nazionali ed internazionali. Consegue il diploma dello European Master of Small Animal Veterinary Medicine (EMSAVM) dell'ESAVS seguendo un programma formativo avanzato in nutrizione e medicina interna, discutendo una tesi sperimentale riguardante un approccio multimodale al gatto ipertiroideo. Dal 2011 al 2018 soggiorna come visitatore presso numerose Università europee (Giessen, Vienna, Utrecht e città' di Lussemburgo) ed italiane (Bologna, Padova) e svolge un Dottorato di Ricerca presso

il Dipartimento di Scienze Veterinarie di Torino- settore di Nutrizione ed Alimentazione Animale, indagando il ruolo dello stress ossidativo e dell'integrazione dietetica antiossidante in corso di ipertiroidismo felino. Attualmente e' borsista presso lo stesso Dipartimento e consulente nutrizionale free-lance. Segretario e Socio fondatore dell'A.Ge.S (Animal Geriatric Society), consigliere GISPeV (primo Gruppo Italiano per lo Studio della Pediatria Veterinaria) e membro AIVPA, ESVE ed ESVCN. Relatrice a congressi nazionali ed internazionali e' autrice di pubblicazioni scientifiche inerenti la nutrizione clinica e co-curatore della rubrica scientifica "Orizzonti Nutrizionali" per "La Settimana Veterinaria".

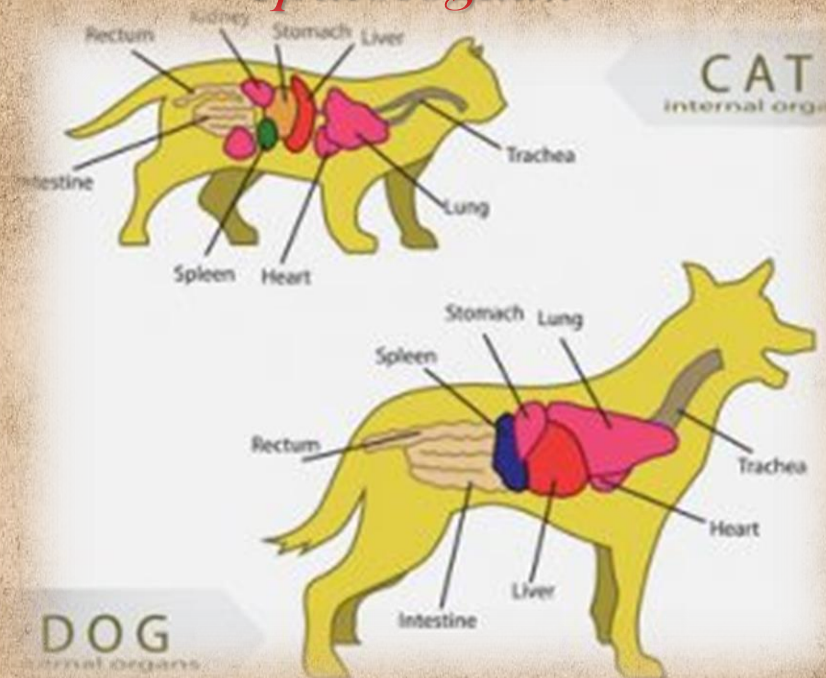
Contatti:**ISF:**

Domenica 05 maggio 2019
Relais Sant'Uffizio - Penango (AT)



E' lieta di invitarvi all'aggiornamento:

«Questioni spinose in nefrologia ed epatologia...»



«Questioni spinose in nefrologia ed epatologia...»

08:30 - 09:00: Registrazione partecipanti

09:00 - 09:45: La malattia renale cronica (CKD): diagnosi e terapia sulla base delle ultime indicazioni IRIS (C. Brovida)

09.45 - 10.30: Il danno renale acuto (AKI): l'importanza della sua valutazione precoce e la tempestività nella risposta terapeutica (C: Brovida)

10.30 - 11.00: La terapia sostitutiva renale: l'emodialisi (C. Brovida)

11.00 - 11.15: Coffee break

11.15 - 11:55: Diete renali in corso di malattia renale cronica felina: servono davvero? (A. Candellone)

11.55 - 12.35: Integrazione dietetica in corso di malattia renale cronica: serve davvero? (A. Candellone)

12.35 - 12.55: Casi clinici nutrizionali (paziente renale) (A. Candellone)

12.55 - 13.05: Discussione

13.05 - 14.15: Lunch

14.15 - 15.00: Funzionalità epatica, digestione dei nutrienti e metabolismo: quale relazione?(A. Candellone)

15.00 - 16.00: Approccio dietetico alle principali patologie epatiche del cane e del gatto: casi clinici interattivi (SPS, sindrome epato-cutanea, etc....) (A. Candellone)

16.00 - 16.10: Domande e discussione e termine lavori

La patologia renale verrà affrontata con il nuovo approccio dell'IRIS sempre più rivolto alla valutazione precoce del danno renale, all'attenzione che va data alle informazioni che derivano non solo dalla Creatinina e SDMA ma, in modo particolare, dalla proteinuria e dalla valutazione della pressione arteriosa. Verranno focalizzati gli aspetti più importanti su cui porre l'attenzione diagnostica ed indicati i suggerimenti più aggiornati per una terapia efficace nel contenere e rallentare l'evoluzione della malattia renale cronica. Si farà poi un breve cenno alla terapia sostitutiva renale-emodialisi, in tutti i suoi aspetti e potenzialità, integrata dalla plasmateresi che attualmente viene applicata anche in casi renali.

Per quanto riguarda l'approccio dietetico, l'obiettivo sarà quello di analizzare criticamente la letteratura scientifica inerente l'utilizzo di diete renali "standard" (caratterizzate comunemente da ridotti tenori proteici) in corso di malattia renale cronica, facendone emergere i pro e i contro. Verranno inoltre presentati dati circa l'integrazione alimentare antiossidante e con fito-derivati in corso di nefropatia e discussi casi clinici in modo interattivo, per trovare risposta adeguata alla difficile domanda "cosa deve mangiare un paziente con malattia renale cronica?". Sebbene le diete definite come "renali" siano state raccomandate per decenni, la loro efficacia clinica ed il loro impatto sui fabbisogni nutrizionali specifici di soggetti anziani sono stati recentemente messi in discussione.

Verranno poi illustrate le principali alterazioni metaboliche in corso di malattia epatica, primaria o "reattiva", e suggerita specifica gestione nutrizionale ed integrazione con sostanze ad azione antiossidante ed epatoprotettrice. Le malattie del fegato rappresentano infatti una sfida per il clinico ed il nutrizionista, a seguito del ruolo chiave che l'organo svolge nella digestione e nel metabolismo dei nutrienti, e la gestione nutrizionale della patologia epatobiliare è solitamente diretta alle relative manifestazioni cliniche piuttosto che alla causa specifica. «Perché il mio paziente epatopatico non mangia?», «...e se mangia, quale dieta scegliere?» Nel corso delle relazioni verrà data risposta a queste ed altre domande inerenti l'approccio multimodale al paziente epatopatico